

Positivo per il sindaco Alberto Valmaggia

## Un laboratorio di idee e progetti

**Cuneo - (mc).** Il sindaco Alberto Valmaggia.

**Questo Piano Strategico è servito davvero?**

Certamente è servito. Come contenuti sono venuti fuori percorsi interessanti per la città e per il territorio circostante, per l'oggi e per i prossimi anni ma anche per il futuro. È stato un importante laboratorio di idee e progetti. E poi abbiamo sperimentato una metodologia nuova che prevede il confronto e il dibattito con tutti gli attori del territorio non soltanto gli Amministratori.

**Soddisfatti o vi aspettavate qualcosa di diverso?**

Forse ci si aspettava una maggiore partecipazione fin dall'inizio, un maggior coinvolgimento, ma come sempre a Cuneo c'è forse un po' di diffidenza e un



po' di resistenza nel farsi coinvolgere in cose nuove, magari che non hanno un risultato pratico immediato.

**Quali i temi che le sembrano più importanti?**

Sono tanti e non credo che siano classificabili. Certo è che la questione ambiente è fondamentale anche perché è legata alla cultura, alla qualità della vita e allo sviluppo.

**E adesso?**

Adesso trarremo frutto da questo percorso positivo, e speriamo anche con la ricerca di finanziamenti, un percorso che ha dato un'impostazione di prospettiva di alto livello. Ho partecipato all'apertura degli Stati Generali della Provincia e ho portato come testimonianza proprio il contributo del nostro

Gli ultimi incontri prima della definizione del documento finale

## Il Piano strategico

*Un lavoro per disegnare la Cuneo futura*

**Cuneo -** Con le riunioni plenarie di martedì 13 dicembre e mercoledì 14 dicembre si conclude l'intenso anno di lavoro dei tavoli e dei gruppi tematici del Piano Strategico, che dal mese di febbraio si sono riuniti per progettare scenari, azioni e interventi nell'intento di individuare una linea di sviluppo coordinato e sostenibile del territorio di Cuneo e delle vallate circostanti.

Dal confronto pubblico fra gli attori locali (Amministrazione, gruppi politici, associazioni, movimenti), sono emersi quattro assi strategici: la città della conoscenza e dei saperi; la qualità urbana e nel territorio; ambiente e infrastrutture; economia e innovazione. Gli assi strategici rappresentano i cardini di sviluppo futuro del territorio, sulla cui base sono state costruite le singole azioni ed i progetti concreti da avviare.

Nel corso degli incontri si è parlato a seconda degli assi di diversi argomenti che si sono però incrociati tra di loro. L'asse della conoscenza ha discusso sulle istituzioni culturali e il ruolo dell'associazionismo, sui beni culturali, di istruzione, formazione, università e ricerca e sul concetto di "Agorà" come sentieri del dialogo urbano e del territorio, quest'ultimo argomento in comune con il secondo asse della qualità urbana che si è occupata anche di politiche sociali e sanità, di una città per ogni età (bambini, giovani e anziani). In comune con l'asse am-

strutture immateriali e innovazione primi fra tutti la banda larga, di infrastrutture di area vasta e logistica, di mobilità e della rete del verde. Infine l'asse economia e innovazione che ha toccato un po' tutti i temi si è concentrato anche sul sistema economico locale, credito, marketing territoriale e turismo e istruzione e formazione.

Martedì si parla di economia e innovazione, mercoledì di qualità della vita urbana e nel territorio. Le riunioni si svolgono nella sala del Consiglio comunale con inizio alle ore 17,30 e per tutta la popolazione c'è l'invito a partecipare alla discussione affinché il documento di Piano Strategico di prossima redazione sia espressione di tutte le categorie sociali, delle varie proposte, competenze ed esigenze presenti sul territorio.

La logica partecipativa è infatti intrinseca alla pianificazione strategica, che intende definire in modo condiviso le tappe di sviluppo di un determinato bacino, nei vari ambiti di attività: sociale, ambientale, economico e culturale.

I due incontri saranno preceduti lunedì 12 dicembre dalla conferenza "Progettiamo insieme Cuneo 2020", un dibattito sul ruolo della pubblica amministrazione in un processo di pianificazione strategica presso il Salone d'Onore di Palazzo comunale, alle ore 18 con la partecipazione del professor Ezio Guerci dell'Università del Pie-

Il vicesindaco Mauro Mantelli ha seguito l'iter

## Così più accessibili i fondi europei

**Cuneo - (mc).** Il vicesindaco Mauro Mantelli ha seguito da vicino tutti i passi del Piano Strategico.

**Dopo un anno di incontri, il senso di questo lavoro?**

Il primo obiettivo è un risultato di metodo: abbiamo messo in contatto soggetti che si conoscevano in città ma che mai avevano lavorato tutti insieme a un unico tavolo, è un metodo nuovo di assunzione di progetti condivisi e dunque più forti. Il secondo obiettivo: ha fatto comprendere che le cose che richiediamo come città non sono solo richieste corporative ma utili per tutto il territorio.

**Ma quali sono i risvolti pratici? Per esempio?**

Tanti e prima di tutto quello che la discussione si concretizza in progetti



detto la loro e su cui si impegneranno. Per citarne alcuni da piccoli a grandi: la biblioteca universitaria di Mater Amabilis sarà in rete con quella civica; la cablatura della città; il progetto sul turismo delle città del Buon

Cammino.

**Ma i finanziamenti?**

La metodologia avviata deve essere presa ad esempio da adesso in poi perché non si arriva solo alla definizione di un documento ma chi lo firma si impegna a controllare l'obiettivo della sua realizzazione, dunque anche dei finanziamenti. Il Piano è necessario per ottenere i finanziamenti europei, possiamo concorrervi perché abbiamo questo strumento a disposizione. Verranno finanziati progetti solo se inseriti in un qua-